



COMMISSIONE EUROPEA  
PROGRAMMA LIFE+ 2009



**Progetto LIFE Natura N. LIFE09NAT/IT/000149**  
Conservazione e ripristino di habitat e specie nel  
Parco Regionale Bosco dell'Incoronata

AZIONE A5 – REDAZIONE DEI PROGETTI ESECUTIVI DEGLI INTERVENTI

Realizzazione di un bat-roost artificiale per chiroterri (Azione C8)

Spazio per visti, pareri e autorizzazioni	PROGETTO ESECUTIVO Elaborati tecnico amministrativi		Giugno 2014
			Allegato <b>1</b>
<b>RELAZIONE GENERALE</b>			

Il coordinatore dell'ufficio di progetto  
*dott. Carlo Dicesare*

Il tecnico progettista  
*Ing. Matteo Orsino*



A cura del



**COMMISSIONE EUROPEA  
PROGRAMMA LIFE+ NATURA 2009**



**Progetto LIFE Natura N. LIFE09NAT-IT-000149  
“Conservazione e ripristino di habitat e specie nel Parco Regionale Bosco dell’Incoronata”**

**Azione A5 – Redazione dei progetti esecutivi degli interventi**

**REALIZZAZIONE DI UN BAT-ROOST ARTIFICIALE PER CHIROTTERI (AZIONE C8)**

**PROGETTO ESECUTIVO**

**Relazione generale – Allegato 1 – Giugno 2014**

---

## **Indice**

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>2. LINEE GUIDA DELLA PROGETTAZIONE.....</b>	<b>3</b>
2.1. Obiettivi dell'intervento.....	3
2.2. Criteri di progettazione.....	3
<b>3. SITUAZIONE ATTUALE.....</b>	<b>4</b>
<b>4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....</b>	<b>4</b>
<b>5. VINCOLISTICA.....</b>	<b>6</b>
<b>6. ALLEGATO – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DEI LUOGHI.....</b>	<b>8</b>



**COMMISSIONE EUROPEA  
PROGRAMMA LIFE+ NATURA 2009**



**Progetto LIFE Natura N. LIFE09NAT-IT-000149  
“Conservazione e ripristino di habitat e specie nel Parco Regionale Bosco  
dell’Incoronata”**

**Azione A5 – Redazione dei progetti esecutivi degli interventi**

**REALIZZAZIONE DI UN BAT-ROOST ARTIFICIALE PER CHIROTTERI (AZIONE C8)**

**PROGETTO ESECUTIVO**

## **Relazione generale**

**Allegato 1 – Giugno 2014**

---

### **1. PREMESSA**

La presente relazione generale riguarda la progettazione esecutiva degli interventi per la realizzazione di un bat-roost (rifugio per pipistrelli) artificiale su un fabbricato comunale esistente, sito nel Parco Regionale Bosco Incoronata, nel comune di Foggia, nell'ambito del progetto LIFE+ Natura “Conservazione e ripristino di habitat e specie nel Parco Regionale Bosco dell’Incoronata”.

Il progetto LIFE Natura, cofinanziato dalla Commissione europea, è sostenuto da un tavolo di partenariato costituito dal comune di Foggia in qualità di soggetto capofila, dal Centro Studi Naturalistici Onlus e dall’Università degli Studi di Foggia in qualità di partner, oltre che dal Ministero dell’Ambiente, dalla Regione Puglia e dalla Federparchi.

L'obiettivo generale del progetto LIFE è la conservazione degli habitat del Parco Regionale Bosco Incoronata e l'incremento della biodiversità dell'area SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco Incoronata", con particolare riferimento alle specie di anfibi, chiroterri (pipistrelli) e rettili presenti nel sito.

Il Centro Studi Naturalistici (CSN) Onlus ha il compito di redigere i progetti relativi alle predette opere e pertanto ha incaricato il sottoscritto con lettera di incarico del 24/10/2011.

Gli interventi previsti dal presente progetto sono ubicati all'interno del Parco Regionale Bosco Incoronata, su aree ed immobili di proprietà pubblica.

## **2. LINEE GUIDA DELLA PROGETTAZIONE**

### **2.1. Obiettivi dell'intervento**

L'azione ha l'obiettivo di far fronte al decremento delle popolazioni di chiroterri dovuto alla riduzione dei dormitori a causa dell'artificializzazione dell'alveo e delle sponde del vicino torrente Cervaro, di precedenti interventi di riforestazione con specie esotiche e/o alloctone e della scomparsa degli elementi di naturalità nella matrice agricola. A causa di ciò è stata riscontrata la contrazione dell'areale e una riduzione significativa dei nuclei di chiroterrofauna.

La chiroterrofauna è attualmente uno dei gruppi animali che maggiormente ha subito e subisce ricadute ecologiche sulla sua popolazione a causa dell'artificializzazione degli habitat e dell'inquinamento (si pensi all'impatto su questi insettivori dovuto all'uso di pesticidi usati contro gli insetti in agricoltura). Molte specie di chiroterri sono quindi in estinzione, rare, poco conosciute o generalmente in decremento.

Per i motivi citati sopra è fondamentale incrementare i siti di rifugio e riproduzione per la chiroterrofauna.

### **2.2. Criteri di progettazione**

I criteri che hanno guidato il progettista nelle scelte progettuali, in accordo con le indicazioni del Centro Studi Naturalistici, sono stati i seguenti:

a) la scelta della superficie da destinare a bat-roost è stata effettuata tenendo conto sia delle caratteristiche architettoniche e funzionali del fabbricato su cui intervenire sia dell'eventuale presenza di chiroterri, già segnalata in alcune parti del fabbricato;

- b) diversificazione degli ambienti all'interno del bat-roost per aumentare la ricettività faunistica;
- c) prevedere idonei accessi per la chiroterofauna lungo le pareti perimetrali;
- d) aumentare le superfici idonee per i chiroteri all'interno del bat-roost da realizzare;
- e) utilizzare materiale atossico per la costruzione dei rifugi;
- f) prevedere un'adeguata cartellonistica che informi sulle motivazioni dell'intervento.

### **3. SITUAZIONE ATTUALE**

Il Parco Regionale Bosco Incoronata è raggiungibile da Foggia tramite la SS 16 in direzione sud, subito dopo il ponte sul torrente Cervaro. L'area è costituita da boschi, pascoli, terreni agricoli, in parte di proprietà pubblica ed in parte di proprietà privata, ed è attraversata dal torrente Cervaro. All'interno del parco è presente il Santuario della Madonna Incoronata che costituisce un importante centro religioso di livello nazionale.

Ai margini del bosco, tra i pascoli naturali e non lontano dal torrente Cervaro, è presente un edificio, costruito negli anni novanta dal comune di Foggia, che avrebbe dovuto fungere da centro direzionale per l'area naturale ma che non è mai entrato in funzione. Il fabbricato, con struttura portante in cemento armato, ha una pianta rettangolare ed una forma che richiama lontanamente i vecchi capannoni agricoli per il ricovero del foraggio. Ha un tetto a capanna, sorretto da capriate ed assito in legno, che copre un ampio terrazzo il quale a sua volta si sviluppa per l'intera pianta del fabbricato. Il terrazzo, contornato da un parapetto in muratura, è su due livelli sfalsati che si raggiungono, a partire dal piano di campagna, tramite una scala esterna.

L'intera costruzione si presenta all'occhio del visitatore vandalizzata da molti anni, con i locali al piano terra del tutto inservibili ed alcune parti della copertura in legno divelte; il pavimento del terrazzo è stato lasciato allo stato grezzo.

Catastalmente il fabbricato è ubicato al foglio 196, particella 704.

### **4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

L'intervento prevede di chiudere parte del terrazzo del fabbricato esistente per realizzare il bat-roost. La parte di terrazzo scelta è quella a quota superiore in quanto sull'altra parte del tetto è stata già osservata la presenza di chiroteri.

Il locale così ricavato sarà suddiviso in due vani, uno più grande di circa 158 mq, e l'altro più piccolo di circa 26 mq, per una superficie complessiva di circa 184 mq, con un'altezza massima al colmo di 5,10 metri ed una minima all'imposta di 2,45 metri.

La parete esterna verso est del vano più grande, in direzione del bosco, sarà dotata di idonei accessi per la chirotterofauna. Saranno realizzati sia passaggi adatti per l'ingresso in volo che altri per l'ingresso in arrampicata. I primi saranno costituiti da fori di 40x10 cm, mentre per i secondi saranno realizzate vicino all'attacco con la falda del tetto delle apposite fessure.

A volte i sottotetti, oltre che dai Pipistrelli, potrebbero venir colonizzati da Piccioni, animali che possono creare ben maggiori problemi di convivenza rispetto ai Chirotteri, sia dal punto di vista igienico che da quello del disturbo. Al fine di precludere l'accesso al sottotetto a questi uccelli, senza impedirlo ai Pipistrelli, si utilizzeranno degli opportuni accorgimenti: per le aperture con ingresso del tipo "in volo" l'altezza utile sarà limitata a massimo 10 cm, per quelle con ingresso del tipo "in arrampicata" sarà costruito uno sbarramento più efficace con due tavole di legno grezzo (deve essere più ruvido possibile per favorire l'appiglio ai Pipistrelli) leggermente sfalsate tra loro.

Per il vano più piccolo sarà realizzato un unico foro di accesso circolare, di diametro 50 cm., collocato sulla parete ovest.

Si è scelto di dotare una sola parete di aperture in modo da evitare correnti d'aria e quindi limitare le variazioni di temperatura e di umidità.

All'interno saranno eseguiti lavori di adeguamento finalizzati a favorire l'ospitalità di diverse specie di chirotteri. Per adattare il sottotetto dell'edificio all'utilizzo da parte dei pipistrelli saranno posizionati dei pannelli di legno grezzo su soffitti e pareti per circa 50 mq complessivi, mentre all'interno dell'edificio verranno realizzate e installate 40 bat-board per una lunghezza complessiva di 15 metri. Le bat board sono tavole sovrapposte di legno grezzo (non trattato e reso appositamente scabro), sistemate in modo da lasciare un interstizio di non più di due centimetri dove i chirotteri possono trovare rifugio.

Anche gli interstizi tra gli elementi strutturali delle capriate saranno adattati per creare dei microambienti: a tal fine verranno inchiodate delle tavole tra i puntoni, il monaco e le saette in modo da delimitare un volume utilizzabile dai chirotteri.

Le pareti interne saranno intonacate al rustico in modo da lasciare una superficie ruvida, utile per l'appiglio dei pipistrelli.

Per favorire le saltuarie operazioni di pulizia del locale e la rimozione del guano che, si spera, si accumulerà nel tempo, saranno realizzate delle apposite fessure al livello del pavimento in modo da poter rimuovere il materiale semplicemente per caduta.

La realizzazione del bat-roost avverrà con le seguenti procedure:

- rimozione dell'attuale copertura in pietra dei parapetti;
- ripristino delle parti mancanti di copertura in legno e dell'impermeabilizzazione;
- realizzazione delle murature di compagno e dei divisori, completi di intonaco (liscio all'esterno e grezzo all'interno) e tinteggiatura (solo all'esterno);
- realizzazione degli accessi esterni per i pipistrelli;
- installazione delle porte di accesso per l'ispezione ai locali;
- posizionamento dei pannelli di legno e delle bat-board all'interno dei locali;
- posizionamento di un pannello informativo in legno tipo CAI all'esterno del fabbricato.

## **5. VINCOLISTICA**

Gli interventi di progetto ricadono in agro di Foggia; rientrano nella perimetrazione della zona 1 (di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e/o storico-culturale, caratterizzata dalla presenza di solchi erosivi, boschi e vegetazione spontanea;) del Parco Regionale Bosco Incoronata, di cui alla L.R. n. 10/2006, pubblicata sul BURP n. 61 del 19.05.2006. Ai sensi dell'art. 4 (Norme generali di tutela del territorio e dell'ambiente naturale) della Legge regionale, gli interventi non sono incompatibili con gli indirizzi di tutela, ma sono soggetti a nulla osta da parte del Comune di Foggia in qualità di soggetto cui è affidata la gestione provvisoria (art. 3, L.R. n. 17/2007).

Gli interventi ricadono in ambito C (valore distinguibile) del PUTT/P; l'area è inoltre direttamente tutelata ai fini paesaggistici ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. f (i parchi e le riserve nazionali o regionali), del D.Lgs. n. 42/04. Ai sensi dell'art. 2.02 delle norme tecniche di attuazione del PUTT/P gli interventi di progetto non sono incompatibili con gli indirizzi di tutela, ma sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica (art. 5.01 delle NTA del PUTT/P e art. 146, D.Lgs. n. 42/04).

L'edificio oggetto di intervento ricade in area ad alta pericolosità idraulica (AP) del PAI (Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico), ma non è individuato alcun livello di rischio. Ai

sensi dell'art. 4, comma 3, e dell'art. 7, comma 1, lettera h) delle NTA gli interventi sono comunque compatibili con le prescrizioni del PAI in quanto non aumentano il livello di pericolosità nelle aree adiacenti e non costituiscono un ostacolo al libero deflusso delle acque. A tal proposito si precisa che l'edificio è attualmente abbandonato e che l'intervento intende "rinaturalizzare" il manufatto esistente, favorendone la colonizzazione da parte della fauna ed in particolare dei chiroteri; l'intervento pertanto non prevede una rifunzionalizzazione del fabbricato per un utilizzo da parte di persone la cui presenza, tra l'altro, sarebbe di disturbo per gli animali. Ai sensi dell'art. 4, comma 4, delle NTA, gli interventi sono sottoposti al parere vincolante dell'Autorità di Bacino.

L'area ricade in zona soggetta al vincolo idrogeologico, ma l'intervento non è soggetto alle prescrizioni del vincolo in quanto non riguarderà movimenti terra.

L'area ricade nel SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco Incoronata". L'intervento non è soggetto alla procedura di valutazione d'incidenza perché è diretto alla conservazione delle specie.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo delle autorizzazioni e nulla osta da acquisire per la realizzazione dell'intervento, con l'indicazione dei soggetti competenti al rilascio delle stesse.

<b>Tipo di autorizzazione</b>	<b>Necessaria al progetto</b>	<b>Soggetto competente al rilascio</b>
<i>Nulla osta per interventi all'interno del Parco Regionale Naturale Bosco Incoronata</i>	<i>Sì (art. 10, L.R. n. 10/2006)</i>	<i>Comune di Foggia (art. 3, L.R. n. 17/2007)</i>
<i>Autorizzazione paesaggistica</i>	<i>Sì (artt. 142, comma 1, lett. f, e 146, D.Lgs. n. 42/04)</i>	<i>Provincia di Foggia</i>
<i>Nulla osta P.A.I.</i>	<i>Sì (art. 4, comma 4 delle NTA)</i>	<i>Autorità di Bacino della Puglia</i>
<i>Nulla osta vincolo idrogeologico</i>	<i>No (tipologia di intervento non soggetta al vincolo)</i>	<i>N.A.</i>
<i>Valutazione d'incidenza</i>	<i>No (intervento diretto alla conservazione degli habitat e delle specie, art. 5, comma 3, DPR n. 357/97 e s.m.i.)</i>	<i>N.A.</i>
<i>Titolo edilizio</i>	<i>No (art. 7, DPR n. 380/2001)</i>	<i>N.A.</i>

## IL PROGETTISTA



## 6. ALLEGATO – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DEI LUOGHI



Foto 1 – vista d'insieme del fabbricato dove realizzare il bat-roost

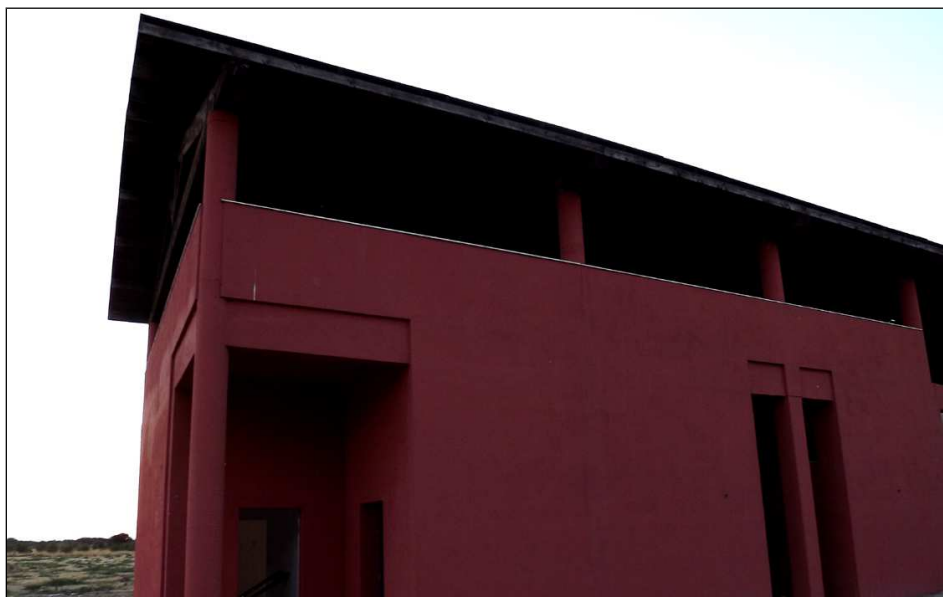


Foto 2 – vista dall'esterno del terrazzo dove realizzare il bat-roost



Foto 3 – vista laterale del fabbricato dove realizzare il bat-roost



Foto 4 – vista del terrazzo dove realizzare il bat-roost, con la scala di accesso



Foto 5 – vista del terrazzo dove realizzare il bat-roost



Foto 6 – scala di accesso al terrazzo dove realizzare il bat-roost



Foto 7 – copertura  
divelta del terrazzo